SOTTOSCRIVETE PER

Cronaca di Roma

LA LISTA CITTADINA

IL DISCORSO DI GIOVANNI SELVAGGI ALLA BASILICA DI MASSENZIO

La gravità della situazione romana richiede l'ausilio di tutti i lavoratori

La posizione del Vaticano, dei fascisti e dei monarchici – Nessun «controaltare» – L'importante messa a punto del compagno Terracini – Nessuna intimidazione piegherà il popolo

(Continuazione dalla 1. pagina)

le, dal '47 al '51: 34 miliardi più 20 di bilancio straordinario. Disavanzo crescente di 4 miliardi e 60 milioni fino al '50, di dieci miliardi nel '51. Questa è la situazione finanziaria ed essa è dovuta in gran parte alla delusione della emanazione di provvedimenti speciali per Roma, quella legge per Roma che si vuole concepire nel momento di panico, di preoccupazione, per assicurare il dominio d. c. nella capitale d'Italia.

E poi le case: 30 mila famiglie costrette a vivere in grotte, baracche, tuguri. Pensate alla vita che si consuma in condizioni di abbrutimento, di miseria fisica e morale.

Superaffollamento: 100.000 famiglie che vivono in coabitazione, in ambienti ristretti, in promiscuità pericolosa che turbano il nostro spirito e impongono un dovere di amara riflessione.

Le scuole: 400 aule scolastiche sono ancora occupate da sfollati, i fanciulli che non trovano la scuola per educarsi per perfezionare la propria personalità, e per poi spanderla e che sono invece abbandonati per la via della perdizione e del vizio.

E poi l'analfabetismo, conseguenza di questa povertà di mezzi. Le condizioni delle borgate opprimono il nostro spirito. Chi è a conoscenza delle condizioni di vita delle borgate, prive dei servizi essenziali, in deplorevoli condizioni che superano il limite della sopportazione umana, non può sentire che ribellione.

Servizi pubblici; piano regolatore non ancora compiuto. Vi è la necessità della regolamentazione contro l'abuso che diviene enorme. Tutto ciò pregiudica l'espansione di Roma.

Da questa constatazione di complessità, di gravità, di esigenze dal punto di vista finanziario, dei servizi, delle abitazioni, delle scuole, è nata una concezione non di pretesa di voler da soli risolvere questi preoccupanti problemi, ma della collaborazione cittadina per stringersi la mano, superare difficoltà contingenti e condurre la vita della capitale all'altezza della civiltà moderna. (Applausi).

Pensare alle borgate e ai servizi pubblici

Questa è la prima spinta che a nessuno è lecito alterare con frasi e ingiurie e formule vuote di contenuto; questo è l'impulso della coscienza di cittadini che hanno un passato da tutelare, un avvenire da considerare e si preoccupano dell'interesse pubblico, dell'immensità delle esigenze, della difficoltà e dicono: «Collaboriamo per il bene di tutti. Se non è possibile affratellarci come pensiamo, come il Vangelo comanda, almeno si proceda d'accordo per determinati fini».

Ora noi vediamo di fronte alla nostra richiesta di una collaborazione cittadina sotto la pressione di impellenti necessità, tutto un movimento diretto a turbare l'orientamento delle elezioni amministrative: compromessi, accordi, intese non naturali tra partiti in diffidenza tra di loro e poi la preoccupazione di un censimento, quasi, di forze politiche. Non è questa una offesa all'interesse del Comune, alla Costituzione? Non si tenta così di alterare per un fine di partito, di gruppo, la composizione delle amministrazioni alterandone così la loro funzione?

I veri sovversivi

Si è vista persino una collaborazione fra monarchici e missini. I monarchici non si presentano come persone, ma come partito dinamico che tende al sovvertimento della Costituzione. I monarchici vogliono fare questa rassegna di forze in occasione delle elezioni amministrative e dicono che essi fanno dichiarazioni di lealtà costituzionale. Ma io dico che questa è una ipocrisia perchè se la Carta costituzionale vieta persino la revisione istituzionale con la forma del referendum, si può pretendere di sostituire all'ordinamento repubblicano il regime monarchico con un movimento fuorilegge? Con un movimento in certo senso rivoluzionario e non con forme legali? Io mi domando: è lecito, per costituire l'amministrazione comunale di Roma, preoccuparsi di una valutazione di forze per tendere ad un mutamento extralegale delle nostre istituzioni?

Anche la Chiesa è entrata in questa competizione perchè «non vuole un contraltare in Campidoglio che si opponga al Vaticano». Anche questo è un mezzo per fuorviare la volontà e la coscienza degli elettori. Noi rispettiamo e vogliamo che sia rispettata e protetta l'altissima funzione spirituale della Chiesa. La Città del Vaticano è sacra; essa ha un circoscritto spazio territoriale; la potenza spirituale non ha limiti nè di tempo, nè di spazio ma non può discendere nelle lotte quotidiane, della esistenza degli uomini, nelle nostre passioni; essa rimanga nell'alta sua funzione spirituale e nessuno la minaccerà.

Ma nel Comune di Roma vive, con le sue esigenze materiali e spirituali, una popolazione che ha il suo ordinamento, le sue libertà, esercita una parte del potere civile sulla linea della tradizione del nostro Risorgimento, un potere al quale non può, nè deve abdicare, un potere libero, pieno, senza ingerenze di qualsiasi natura e sopratutto senza preoccupazioni ultraterrene.

E un'altra parola vorrei dire anche ai giovani in buona fede del MSI, a questi giovani che non hanno vissuto il lungo periodo della dittatura, quando perdemmo persino la libertà di pensare senza paura e la nostra personalità fu umiliata fino all'annientamento; a questi giovani che non sanno, che non hanno sofferto come noi e non hanno visto l'evolversi della dittatura verso il dispotismo e la sciagura, vorrei dire loro: cantate, sì, l'inno alla vita è alla patria che rinasce, ma non l'inno alla morte della libertà, perchè poi danzereste sulla tomba della personalità umana! (applausi).

Che cosa noi pensiamo della direzione della cosa pubblica in Roma, dopo le elezioni, se il vostro suffragio ci affiderà il mandato? Noi seguiremo un indirizzo democratico: pubblicità estrema di ogni atto sia pure di semplice concessione di autorizzazione, sottoponendo le deliberazioni ed i singoli provvedimenti al controllo del pubblico; contatto continuo, frequente con tutti i gruppi e con la popolazione perchè da questo contatto noi trarremo l'ispirazione alla soluzione dei problemi.

E la nostra cura sarà la casa; vogliamo cancellare dalla città nostra questa macchia nera che fa inorridire. Per essa, non attribuisco particolare responsabilità ai predecessori: la crisi degli alloggi dipende da cause complesse; ma quello che noi sentiamo e che io ho potuto constatare quando facevo parte della commissione degli alloggi, è che si sarebbe dovuto stimolare una maggiore sensibilità per questo problema, si sarebbe dovuto imporre concessioni straordinarie, non era concepibile che le amministrazioni, pur obbligate per legge, si astenessero da un intervento deciso. Questo fu il principale dissenso fra noi, opposizione, e la maggioranza. Tutti gli sforzi, qualsiasi sacrificio deve essere compiuto da parte di chi possiede per dare la casa e liberare dalle grotte, dai tuguri, creature umane, che sono costrette a vivere nelle condizioni primitive. A Roma, 30.000 famiglie vivono ai margini di questa città fastosa, opulenta e ricca di memorie.

Il Vangelo, il dovere umano, impongono uno sforzo collettivo per superare le difficoltà (superarle gradualmente, si intende, perchè non vogliamo destare illusioni) e dare un tetto a tanti nostri fratelli, liberarli dalla vita da animali, dall'abbrutimento che inevitabilmente è conseguenza di queste condizioni di vita.

Seconda nostra preoccupazione sarà quella di stabilire l'ordine ed il controllo nelle costruzioni. Roma si espande in varie direzioni. E' inutile pensare a rimedi contingenti, ad interdizione del movimento demografico seguendo leggi che non possono essere violentate: ma dobbiamo intervenire per evitare l'abuso.

Il problema delle scuole

E poi le scuole, l'educazione, il risanamento dei quartieri periferici perchè ritornino in condizioni sane; la scuola, le abitazioni, i servizi pubblici devono essere riveduti e rinnovati. I servizi pubblici discendono da condizioni anteriori all'unità d'Italia, condizioni costituite di privilegi per gruppi determinanti e tutto ciò non può essere risanato fino a quando la direzione della cosa pubblica in Campidoglio sarà retta da determinati gruppi che mirano solo alla difesa dei loro interessi. Ecco perchè è necessario che si costituisca una amministrazione popolare libera, senza preoccupazioni se non quella della tutela dei diritti e della legge, capace di rinnovare i servizi.

Allude all'acqua potabile, al gas. Per quanto si riferisce alla società del gas, il Consiglio comunale, di fronte alla frode che si commetteva, decise quasi alla unanimità la revoca della concessione (e sarebbero stati necessari provvedimenti più gravi!) ma la deliberazione per tre anni e mezzo non è stata applicata e la società continua tranquillamente ad esercitare la amministrazione del gas.

Gli egoismi, le concezioni arretrate, gli sguardi volti verso il passato possono offuscare una realtà che a molti piace, ad altri può non piacere, ma che è una realtà storica. **E noi vogliamo che in questa fase così pericolosa delle trasformazioni che non avvengono mai in modo uniforme e che avvengono indipendentemente da schemi e da preconcetti, venga avvertita la necessità, l'utilità di inserire nel grande movimento della storia e nell'esercizio effettivo dei poteri pubblici anche la rappresentanza del lavoro, che partecipa alla produzione ed alla ricchezza.**

Noi — ha detto Selvaggi — con tutta l'anima auguriamo che questa trasformazione si compia per evoluzione, nella pace, senza conflitti sanguinosi, che tutti i paesi ritrovino la via del rinnovamento e che questa via ritroverà l'Italia. L'uomo che dalla conquista del fuoco era giunto, con una rapidità vertiginosa, perfino preoccupante, a dominare le forze della natura, a disintegrare l'atomo, a liberare l'energia atomica e, miracolo ancora maggiore a dominare queste forze fino a piegarle all'utilizzazione domestica; l'uomo che ha raggiunto questo grado di civiltà e che trova nella resistenza sociale l'ostacolo alla piena trasformazione, l'uomo vuole oggi, con ampia visione del presente e

Giovanni Selvaggi

dell'avvenire, ricostruire la sua vita su nuove basi ed incomincia dalla cellula fondamentale, che è il Comune.

Noi, con la nostra iniziativa vogliamo dare un modesto, piccolo contributo di passione, di conoscenza al destino dell'uomo.

Destino di Roma, si è detto. Quale? Il ritorno al medioevo? Ma Roma ha un destino nella forza dinamica che la spinge verso l'avvenire, nelle nuove direzioni. Nel cielo immenso di Roma vi sono le testimonianze delle grandi civiltà scomparse e i segni della civiltà che ancora vive nella rinascenza della nostra potenza vitale

Il secondo risorgimento

E noi volgiamo lo sguardo sereno al Vaticano, potenza spirituale, al Quirinale, dove siede il Presidente della nostra Repubblica, al quale rivolgiamo un saluto deferente di omaggio, ed anche al Gianicolo ed all'Aventino. Noi, nell'adempimento rigido di un dovere nostra società, vogliamo che da Roma si levi una voce nuova, una re, consapevoli della necessità della voce che esprima il senso della vita gioiosa e gioconda per tutti, che sdrammatizzi le lotte, che allontani le forze che lacerano la compagine sociale e dia l'avvio ad una nuova era, al secondo Risorgimento italiano per una grande vita di civiltà fra i popoli.

Calorosi applausi hanno salutato l'importante discorso dell'avvocato Selvaggi e l'apparire del senatore Terracini.

Il compagno Terracini, nel valutare la rilevanza di folla affluita al comizio, ha detto che anche questa grande manifestazione, come tutte le altre che si erano tenute e si stavano tenendo nel centro-sud, era da dedicare al presidente del Consiglio, il quale nel suo recente discorso di Napoli ha tentato di mettere in atto una inqualificabile manovra di intimidazione in danno delle masse popolari. La dedichiamo a De Gasperi — ha detto Terracini — perchè egli s'accorga che la sua manovra è già fallita e non poteva essere altrimenti se si pensa che tutta la sua politica — un vero ricatto di pretto carattere fascista — si basa su una legge definita «polivalente», definizione presa in prestito al linguaggio della fisica atomica. Con ciò De Gasperi credeva di far colpo sui pavidi e sui vili per respingere dalle urne quella ondata che sta per travolgerlo. Ma gli italiani — ha detto Terracini — non sono nè pavidi, nè vili; la recente esperienza ha dato torto a De Gasperi e non è un caso che dalle minacce spirituali del 1948 si sia passati oggi alle minacce temporali, ma come alcun risultato raggiunse la scomunica, nessun altro ne raggiungerà il carcere.

Il fallimento di Sturzo

Dopo aver ricordato il fallimento dell'iniziativa di Don Sturzo, iniziativa voluta molto in alto nella gerarchia ecclesiastica e dopo aver citato alcune pastorali cardinalizie che si scagliano contro l'elettorato democratico, Terracini ha posto in rilievo la collusione fra alcuni esponenti del clero e dei dirigenti nazionali della Democrazia Cristiana da una parte con il risorgente movimento fascista dall'altra. Sul cadavere del fascista De Agazio — ha precisato l'oratore — fu trovata una lettera a firma Almirante nella quale si invitava il giornalista fascista a prendere contatto col cardinale Fossati, il quale aveva preso l'iniziativa di costituire squadre anticomuniste. «Fagli presente — diceva la lettera — il contributo che possiamo portar noi a queste squadre: i gesuiti di qua ci conoscono, ci approvano e ci appoggiano».

Riguardo all'alleanza fra monarchici e fascisti, Terracini ha brevemente tratteggiato i fondamentali capitoli della storia italiana: guerre, eccidi, sopraffazioni, colpi di Stato, esaltazioni di privilegi. Storia di fango e di sangue che ora si vorrebbe perpetuare per riaffermare quei privilegi.

Non è dunque al passato che il popolo può guardare per avere ciò che da secoli attende. «Noi qui portiamo la voce dei comunisti — afferma il sen. Terracini — i quali hanno raccolto la voce del sen. Francesco Saverio Nitti, l'uomo che ha dimostrato di aver compreso profondamente la soluzione del problema italiano, attraverso l'unità e la concordia. Noi sappiamo e non dimenticheremo che il Presidente Nitti fece svolgere nella più assoluta correttezza e rispetto le elezioni politiche del 1919 e che a lui si deve la legge elettorale proporzionale; sappiamo che egli si rivolse contro il fascismo, ne sopportò le conseguenze, cioè l'esilio, la deportazione; e noi siamo fedeli al patto stretto con il sen. Nitti e con gli altri degni e capaci uomini che oggi sono al nostro fianco, senza per questo pensare di aver fatto mercato della nostra fede; perchè solo attraverso l'unità è oggi possibile la rinascita del nostro Paese

Applausi fragorosi hanno accolto la fine del discorso di Terracini. Ha preso quindi la parole il vice presidente della Camera onorevole Targetti il quale ha tra l'altro affermato: «Io dovrei spiegare quali sono i motivi per cui i socialisti hanno dato la loro adesione alla Lista Cittadina; ed è compito facile davvero; difficile sarebbe spiegare il contrario, cioè perchè noi non avremmo aderito ad una iniziativa presa da uomini che, pur non dividendo le nostre ideologie sono preoccupati delle sorti dell'Italia e vedono nell'unione la sola via di salvezza. I nostri avversari ci muovono ora le stesse critiche che fecero a suo tempo al Blocco dei partiti di sinistra: che ci "imborghesiamo"; ed ai borghesi che essi fanno il "nostro gioco". E che noi saremmo più forti se... rompessimo l'unità delle classi lavoratrici italiane. E questo noi non faremo mai».

Noi siamo lieti — ha concluso l'oratore — che l'iniziativa di questa larga unione sia partita dal sen. Nitti. Ben pochi di coloro che lo combattono hanno letto un solo suo libro: al suo fianco, al fianco di quest'uomo illustre noi vogliamo raggiungere uno scopo onesto: amministrare onestamente Roma.

La dardeggiante parola di Targetti ha suscitato nuovi applausi fragorosi e al suono dell'inno di Mameli la manifestazione si è sciolta.

Nel pomeriggio di domenica e di ieri si sono tenuti altri 50 comizi della Lista Cittadina.

Buongiorno...

— al Sindaco Rebecchini, il quale, amando sempre più la musica classica, è andato ieri ad ascoltare un concerto di fischi in piazza della Cancelleria, nella quale, evidentemente per errore, era stato annunciato un suo comizio. Note folkloristiche: all'apparire del Sindaco si sono levati in cielo, come d'incanto, alcuni palloncini colorati. L'ingegnere ci ha sfornato ed ha quindi ordinato ai celerini di «appoggiare» i manganelli sulla testa dei presenti.

Il concerto continua.

Pajetta e Boldrini nei comizi di domani

Le manifestazioni di oggi

Come già annunciato, si svolgeranno nelle giornate di mercoledì, giovedì e venerdì prossimi dei grandi comizi antifascisti in diverse località di Roma. Ecco il calendario: mercoledì, in piazza Finocchiaro Aprile parleranno, alle 18,30, l'onorevole Giancarlo Pajetta, la Medaglia d'Oro Aldo Pescatori e il consigliere comunale uscente Licata. Nello stesso giorno ed alla stessa ora a largo Benedetto Marcello parleranno l'on. Boldrini, Medaglia d'Oro della guerra di Liberazione, l'avv. Achille Lordi, presidente dell'ANPI, e il cons. com. use Francesco Fausto Nitti

Altri comizi della lista cittadina avranno luogo oggi a:

Appio Nuovo: ore 19,30 a piazza S. Maria Ausiliatrice: Niccolai, Pescatori, Perna, Ciccolini. *Valle Aurelia:* ore 19,30: Franzinetti e Arcese. *Macao* ore 18,30 al Planetario: avvocato Marinaro e Lapiccirella. *Primavalle:* ore 19,30 al 2. e 3 Lotto: Cabrini e Amaricci. *Casal Bertone:* ore 18,30. Moronesi e Braida. *Ponte Parione:* ore 18,30 a S. Simeone: onorevole Marinaro e Laura Ingrao. *Portuense* ore 20: Franchillucci e Farinelli *Italia*, ore 19 a piazzale Provincie: Vinci e Sigismondi. *Monte Verde:* ore 19 a via Livraghi: Fiorentino. *Ponte Mammolo:* ore 19,30 a via Selmi: Pallotta. *Ponte Milvio:* ore 19 caserma Cadorna: Crescenzi e Bertelli. *Manifattura Tabacchi:* ore 16: Brandani e Michetti. *Borghesiana:* ore 19: Carbone. *Prenestino:* ore 16: Alessandrini *Tiburtino III:* ore 19 a piazza Badile: Riccio.

Organizzata dalla Lista del Faro e dalla Lista Cittadina avrà inoltre luogo a *Ostia Lido*, in piazza Anco Marzio, alle ore 19 un comizio nel quale parleranno: Giuliano Pajetta, il generale Gastaldi e il candidato locale Puccini Aurelio.

Un frate Cappuccino spara su un ragazzo

Il poveretto è stato raggiunto da due fucilate per aver scavalcato il muro di cinta del convento di Civitavecchia oltre il quale gli era stato lanciato il cappello

Un'incredibile azione delittuosa è stata commessa a Civitavecchia da un frate contro un bambino dodicenne

Padre Angelo, guardiano del Convento dei Cappuccini, ha sparato contro il piccolo Nando Zeno di Domenico, abitante in via Monte Grappa, 1. Secondo dichiarazioni rese da testimoni oculari, i fatti sono andati così: un gruppetto di ragazzi giocava sul prato antistante la Chiesa dei Cappuccini. Ad un certo punto, il cappello di uno dei ragazzi fu lanciato al di là del muro di cinta da un altro, per gioco

Il piccolo Nando si affrettò a riprenderlo, ma, scavalcato il muro, non fece in tempo neanche a toccare terra, che fu investito da una schioppettata, che lo colpì alla coscia destra. Il feritore, appunto padre Angelo, resosi conto della gravità del suo atto, si diede subito alla fuga, rifugiandosi nella gabbia dei conigli. Gli abitanti della zona, informati del gesto criminoso, avvertirono la forza pubblica, la quale, con uno stratagemma, riuscì a far uscire dal suo ridicolo nascondiglio padre Angelo che ora è trattenuto nella caserma dei carabinieri.

Il ragazzo è stato trasportato prima nell'infermeria della vicina Scuola di Guerra, quindi all'ospedale dove per fortuna gli sono state riscontrate ferite che non compromettono la sua incolumità, ma che lo costringeranno a letto per alcuni giorni.

Contro il sorvolo notturno

L'on. Riccardo Walter ha presentato alla Camera una interrogazione quanto mai opportuna. Eccola:

«Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministero della Difesa per sapere se non ritenga opportuno impartire disposizioni affinchè gli aerei in partenza o in arrivo da Roma tengano una rotta tale da evitare il sorvolo a bassa quota di popolosi quartieri cittadini in cui abitanti sono vivamente preoccupati per il pericolo che l'attuale rotta può originare e grandemente disturbati, specie nelle ore notturne, per il fragore dei motori degli aerei stessi».

Sciopero alla Stigler - Otis per gli aumenti salariali

I dipendenti della Stigler-Otis hanno ieri sospeso nuovamente il lavoro, dalle 8 alle 9, in segno di protesta contro il persistente rifiuto della Direzione di procedere ad aumenti salariali. Allo sciopero ha partecipato la totalità del personale.

PER RINGRAZIARLA DELL'AVVENUTA GUARIGIONE

Mentre si reca al santuario di S. Rita muore in un incidente insieme con il marito

Il compagno Igino Barchiesi ucciso da un'auto della Democrazia cristiana

Tre persone sono morte in gravi sciagure accadute nella giornata di domenica. I coniugi Arnaldo Bittoni e Adele Trenta, rispettivamente di 40 e 42 anni, entrambi abitanti in via dei Serpenti 97, mentre a bordo di un motoscooter viaggiavano lungo la via Flaminia, diretti al santuario di Cascia per ringraziare S. Rita dell'avvenuta guarigione della donna da una grave malattia del fegato, sono stati investiti da una Fiat 1100, che li ha scaraventati in un burrone. La Trenta è rimasta uccisa sul colpo, il marito è morto poco dopo all'ospedale di Terni, dove invano gli sono state praticate due trasfusioni di sangue.

La notizia ha destato profonda impressione nel rione Monti, dove le vittime della sciagura erano notissime. Il negozio di drogheria e panetteria, sito in via del Boschetto 15-A era infatti gestito dalla sventurata coppia. Ora la bottega è stata chiusa, ed è stato pure chiuso il laboratorio di ebanisteria nel quartiere di S. Giovanni, gestito dal Bittoni. L'appartamento che essi abitavano è stato sigillato. I loro due figli, uno di 13, l'altro di 9 anni, rimasti così tragicamente privi dei genitori, sono stati affidati ai parenti.

Alle ore 23,15 di domenica un'altra automobile Fiat 1100, di proprietà della Democrazia Cristiana, pilotata dal ventottenne Fernando Massei, abitante in via Guglielmo Massaia 59, ha investito una motocicletta sulla quale si trovavano il compagno quarantaquattrenne Gino Barchiesi, abitante in via Pitigliano 6 e i figli di costui, Enrico di 16 anni e Melania di 20. L'incidente, nel quale il compagno Barchiesi è rimasto ucciso, è avvenuto alla borgata del Trullo. I due ragazzi sono rimasti feriti. Enrico è stato giudicato guaribile in 40 giorni, la sorella in una settimana. Pure in sette giorni è guaribile l'autista investitore.

La morte del compagno Barchiesi è stata appresa con profondo cordoglio dalla popolazione del Trullo e dai lavoratori del sanatorio Forlanini, dai quali era stato eletto membro della Commissione Interna. Ieri una assemblea del personale del Forlanini ha commemorato il nostro compagno. Ai familiari, ai figli, vadano le commosse condoglianze del nostro giornale e della sezione comunista Gianicolense.

Commerciante ferito a forbiciate in una rissa

Un giovane commerciante, il ventiquattrenne Edoardo Gentili, residente a Magliano de' Marzi, è stato gravemente ferito a forbiciate in una furibonda rissa al Campo Boario di Albano, durante la fiera che si è svolta ieri. Il feritore, certo Paolo Ranucci, da Cascia, è stato arrestato, mentre il Gentili è stato ricoverato in osservazione all'ospedale civile di Albano. I colpi infertigli dall'avversario gli hanno aperto uno squarcio all'emitorace sinistro

25 milioni truffati con cambiali falsificate

Il Commissario Santillo, della Squadra Mobile, ha arrestato il commerciante Armando Gemelli, di 44 anni, residente a Napoli, il quale, secondo i risultati dell'inchiesta condotta sul suo conto, avrebbe riscosso circa 25 milioni con cambiali sulle quali aveva apposto, falsificandola, la firma della signora Vincenzina Boemi, titolare del calzaturificio sito in via della Croce 58.

Un convegno sulla scuola

Il gruppo dei candidati insegnanti della Lista cittadina e della Lista Torre del Campidoglio ha preso l'iniziativa di indire un pubblico dibattito destinato in particolare agli uomini della scuola di ogni ordine e grado per discutere la situazione attuale della scuola e le linee programmatiche che la lista si propone di realizzare quando l'Amministrazione del Comune e della Provincia di Roma sarà conquistata da rappresentanti del popolo di Roma più sensibili al problema di progresso, di civiltà e di umanità posto da un inadeguato sviluppo della scuola.

Tale dibattito, presieduto dall'on. Molè, già Ministro della Pubblica Istruzione, avrà luogo domani alle 17 nella Sala Capizzucchi (piazza Campitelli).

Convegni straordinari dell'Attivo delle Sezioni

ALLE ORE 20 MARTEDI': Campitelli, Celio, Colonna, Esquilino Flaminio, Centocelle, Latino, Metronio, Porta Maggiore, Prenestino, Torpignattara, Casal Bertone, Italia, Montesacro, S. Lorenzo, Tiburtino, Val Melaina, Ferie Aurelio, Marconi, Valle Aurelia, Trastevere, Portonaccio. **MERCOLEDI**: Ludovisi, Marzio, Monti, Ponte Parione, Salario, Quadraro, Tuscolano, Pietralata, Quarticciolo, Tufello, Aurelia, Borgo, Garbatella, Gianicolense, S. Saba, Testaccio, Doccia Olimpia, Nomentano, Borgo, Monteverde Nomentano, Parioli, Testaccio; **GIOVEDI'**: Appio, Aurio Nuovo, Ostiense, Gianicolense e Casal Morena.

DI RITORNO DA UNA VISITA AD ARCE

Un morto nel ribaltamento della "Topolino" di Unzaim

Il paraguayano e il «capitano» della Lazio Flamini feriti

Alle ore 19,40 di ieri, una grave sciagura stradale si è verificata sulla via Cassia. Una «Topolino» C, targata Palermo 21572, di proprietà del giocatore paraguayano della Lazio Longino Unzaim, proveniente da Bracciano e diretta verso Roma, a sette chilometri dalla Storta si è rovesciata in una curva nel tentativo di superare un ciclista.

La paurosa scena si è svolta sotto gli occhi del sig. Enrico Paolucci, abitante in via Calderini 67, il quale seguiva la «Topolino» a bordo della sua auto targata Roma 142889. Il Paolucci ha subito frenato e si è adoperato per soccorrere le vittime dell'incidente. Aiutato anche dal calciatore Unzaim, il quale, benchè ferito, aveva conservato la forza di affrontare la drammatica situazione, il soccorritore ha estratto dai rottami della «500 C» il cinquantatreenne Augusto Gentili, abitante in via del Viminale 63, le cui condizioni erano gravissime.

Trasportato in tutta fretta a Roma, il disgraziato è infatti giunto cadavere all'ospedale di S. Spirito. L'Unzaim si è fatto medicare alcune escoriazioni alla testa e alle mani, guaribili in 8 giorni.

Alla stazione sanitaria di S. Maria di Galeria si sono fatti invece medicare il capitano della Lazio Enrico Flamini, il popolare «Fiacco», abitante in via Frattina e l'ex pugile Guido Terlizzi, di ventott'anni, abitante al viale del Vignola 3, il quale ultimo era al volante della «Topolino» nel momento in cui si è verificato l'incidente. Il Flamini ha riportato una ferita alla fronte, che il medico della stazione sanitaria gli ha ricucito con quattro punti. Il calciatore e l'ex pugile sono stati dichiarati guaribili in 10 giorni.

La comitiva si era recata a Bracciano a far visita al centrattacco del Napoli, il paraguayano Arce, che com'è noto, fece parte della Lazio fino all'anno scorso

Il Pubblico Ministero aveva chiesto per l'imputato la condanna a 25 anni di reclusione. L'avv. Cassinelli, rappresentante della difesa, aveva successivamente svolto un'arringa con la quale sosteneva che il suo patrocinato, un uomo minato dalla tubercolosi e affetto da psicastenia, aveva commesso il delitto in uno stato di anormalità psichica.

La Corte, dopo circa due ore di permanenza in Camera di Consiglio, ha emesso il verdetto con il quale condanna il Cascioli a 23 anni e 6 mesi di reclusione, di cui 3 condonati, concedendogli il beneficio della semi-infermità mentale.

E' morta l'ustionata nel convento di suore

Alle 11,30 di domenica mattina è deceduta all'ospedale di S. Spirito la cittadina tedesca Maria Reselek, di 39 anni, che era stata ricoverata in osservazione il giorno precedente per gravissime ustioni in tutto il corpo.

23 anni di carcere all'assassino della Cecconi

Si è concluso, dinanzi alla 1.a Sezione della Corte d'Assise (Pres. D'Amario, P. M. Corrias) il processo a carico di Augusto Cascioli, l'ex radiotelegrafista della Marina responsabile dell'efferato assassinio della quarantaseienne Paola Cecconi. Il delitto, come si ricorderà, avvenne nel maggio del '46; il Cascioli uccise a colpi di forbice la Cecconi, allo scopo di rapinarla.

DRAMMATICO PRIMO BAGNO

Un bimbo di 10 anni è annegato nel Tevere

Il Tevere ha fatto un'altra vittima Un bambino di appena dieci anni, Carlo Masetti, abitante in via dei Conciatori 10, è infatti miseramente annegato nella giornata di domenica, travolto dai gorghi infidi del fiume.

La grave disgrazia è accaduta nel primo pomeriggio, verso le 15,30, nel tratto compreso tra il ponte Sublicio e ponte Testaccio. Il piccolo Masetti, subito dopo mangiato, vi si era recato, insieme a due suoi compagni, Alberto Scaralli e Paolo Rossi, per prendere il primo bagno della stagione.

Mentre nuotava il Masetti, sordo ai richiami dei suoi compagni che lo consigliavano di non allontanarsi troppo dalla riva, si portava verso il centro del fiume, dove la corrente era più impetuosa. Le forze del piccolo cominciavano a scemare e il suo corpo veniva così trascinato per un tratto dai flutti, finchè veniva preso in un vortice e, dopo un pauroso mulinello, scompariva sott'acqua.

I suoi compagni, terrorizzati da quanto era accaduto, cominciavano a gridare chiedendo aiuto. Subito alcuni bagnanti che si trovavano nei pressi si gettavano in acqua nel tentativo di salvare il piccolo Carlo, senza però riuscirvi. Il corpo dello sventurato bambino era scomparso e soltanto ieri, verso le 13, è stato ripescato da una draga alla Magliana.

Si è aperto il congresso delle donne giuriste

Si è aperto domenica e proseguirà fino a domani «Il Congresso Nazionale dell'Unione Giuristi Italiani».

Scopo principale del Congresso è di preparare e coordinare la partecipazione italiana al «VII Congresso dell'International Federation of Women Lawyers» che si terrà ad Istambul dal 5 al 10 luglio.

LISTA CITTADINA

Oggi alle 18,30 precise si svolgerà presso la sede dell'ANPI in via Savoia n. 13, una riunione di tutti i candidati e gli oratori della Lista Cittadina, non impegnati in comizi. La riunione è particolarmente importante, in quanto nel corso di essa si farà il consuntivo dell'azione fin qui condotta dai rappresentanti della Lista e si studieranno gli sviluppi della campagna elettorale.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SEZIONI D'URGENZA: I responsabili delle Sezioni questa sera alle 18 in Fed.

DUE BIMBE SBARCATE A CIAMPINO

Si ammalano di varicella mentre volano per l'Australia

Durante il viaggio su un aereo che doveva condurle in Australia, due bambine olandesi, figlie di emigranti, sono state colpite dalla varicella ed hanno dovuto essere sbarcate a Roma, dove l'aereo ha fatto scalo alle ore 11,14 di ieri per essere ricoverate in ospedale. Ma durante il trasporto dall'aeroporto di Ciampino all'ospedale le piccole sono rimaste vittime di un altro grave incidente: l'ambulanza sulla quale viaggiavano, giunta alla curva detta della Casa Rossa, poco dopo l'aeroporto, sbandava paurosamente e andava a finire in un fossato che corre al lato della strada.

Nell'infortunio la piccola Annie Johanna Zandstra, di 8 anni, riportava una ferita alla regione parietale sinistra, che i sanitari dell'aeroporto le suturavano immediatamente, giudicandola guaribile in 7 giorni. La madre di Annie, che si trovava anch'ella sull'ambulanza, ha riportato poche contusione, ma un grave choc. L'altra bambina, Geerda Van Der Meer, di due anni, ha riportato lievi escoriazioni. Il padre di Geerda e l'autista dell'ambulanza sono rimasti incolumi. L'automezzo è rimasto molto danneggiato. Ricevute le prime cure le due bimbe sono state quindi accompagnate all'ospedale Lazzaro Spallanzani per essere curate della varicella.

Convocazione straordinaria propagandisti per la Prov.

Questa sera alle ore 19 sono convocati in Federazione i compagni responsabili e oratori per la provincia per una importantissima riunione. Relatore il compagno V. Chiaretti: Anacleto, Boltrino, Berlinguer, Bonanno S., Balletti, Carocci, Cesaroni, Carlesi, Cecchelle, Cecchini, Campoli, Carpitella, Conglinaro, De Firia, De Magistris, De Cesarezzo, Ferraris, Iacarci, Laboratore, Masi, Marsa., Marcelli, M Mancarella, Mengarelli, Mastrarchi, Marturano, Neullam, Onesti, Petrocola, Pasicco, Pilati, Pellicciari, Paparazzo, Parcoetti, Rodari, Riga, C. Rossi, Remos, Saranga, Somma, Sestinati, Stallone, Sicolaopi, Sepegnaria, Trentin, Tutti, Tamarella, Torino, Tibaldi, Maddalena Accorinti, Amelio L., Berti D., Barbini N Caracciolo C., P. Castelli, L. D'angelo, P. Chiara, L. Ingrao I. Pesoni P. Trombarelli, G Tedesco. Collica, Corrado, Sepegnaria e gli altri oratori della FGCI.

Commemorazione

Oggi alle 18,30 presso la sezione Appio, è stata allietata dalla nascita di un bel pupo, che si chiamerà Andrea. Ai compagni felici e al neonato gli auguri della sezione e dell'Unità.

Varie

— Per la vaccinazione antirabbica dei cani il termine è stato prorogato al 30 giugno prossimo

Lutto

— Si è spenta domenica la compagna Adele Ramone, della cella I. Maggio della sezione Garbatella. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15, partendo da via delle Sette Chiese 246. Giungano al marito e ai figli, colpiti dal grave lutto, le più fraterne espressioni di cordoglio dei compagni della Garbatella e dell'Unità

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 13 maggio (133-233): S. Roberto. Il sole si leva alle 4.57 e tramonta alle 19,42.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 47, femmine 44, nati morti 1; morti maschi 17, femmine 17 Matrimoni trascritti 41.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 16,8-22,1. Si prevede tempo incerto. Temperatura stazionaria.

Visibili e ascoltabili

— Teatri: «Le notti dell'ira» al Pirandello. — Cinema: «Uomini coraggiosi» all'Alhambra; «Lo ragazzo di P. di Spagna» al Manzoni; «Guardie e ladri» all'Acquario; «I migliori anni della nostra vita» all'Apollo; «Achtung, banditi» al Centocelle e Salario; «Filumena Marturano» al Colosseo; «Tomahawk» al Doria; «Lo scandalo del vestito bianco» all'Imperiale e Prenestino; «Umberto D» al Massimo; «Due soldi di speranza» al Plaza; «Angelo azzurro» al Salone Margherita.

Conferenze e assemblee

— Santa Cecilia: Oggi alle 17.30 Mario Rinaldi terrà una conferenza in via dei Greci 17 A sul tema: «Arcangelo Corelli, questo dimenticato».

— Università popolare: Oggi parleranno: ore 18,30 dott. Elsa Nardini Paterni su «Luci e ombre di poesia»; ore 19,30 dott. Oscar Spinelli su «Napoleone e Giuseppina».

Concorsi

— Un concorso provinciale di canto è stato indetto dall'Enal per la designazione degli elementi che dovranno partecipare successivamente all'11. concorso nazionale. Rando-regolamento in V Piemonte 68.

Culla

— La casa dei compagni Giuliano e Giacomo Sequino, della sezione Appio, è stata allietata dalla nascita di un bel pupo, che si chiamerà Andrea. Ai compagni felici e al neonato gli auguri della sezione e dell'Unità.

Varie

— Per la vaccinazione antirabbica dei cani il termine è stato prorogato al 30 giugno prossimo

Lutto

— Si è spenta domenica la compagna Adele Ramone, della cella I. Maggio della sezione Garbatella. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15, partendo da via delle Sette Chiese 246. Giungano al marito e ai figli, colpiti dal grave lutto, le più fraterne espressioni di cordoglio dei compagni della Garbatella e dell'